GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 22 APRILE — NUM. 94

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 1° maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo;
2. Discussione del progetto di legge per l'approvazione del Trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia (Numero 1);
3. Lettura e svolgimento della proposta di legge d'iniziativa del senatore Salvagnoli.

Il Presidente: TECCHIO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 27 marzo 1878:

Primerano c.re Domenico, maggior generale, esonerato, in seguito a sua domanda, dalla carica di segretario generale del Ministero della Guerra, e nominato contemporaneamente comandante di brigata di fanteria;

Merzlyak c.re Luigi, maggior generale, comandante di brigata di fanteria, esonerato da detto comando e nominato membro del Comitato delle armi di linea.

Con RR. decreti del 31 marzo 1878:

Milon c.re Bernardino, maggior generale, comandante in 2° del corpo di stato maggiore, esonerato da detto comando, e nominato segretario generale del Ministero della Guerra;

Caccialupi c.re Gaetano, maggior generale, comandante di brigata di fanteria, esonerato da detto comando, e nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 aprile 1878:

Bariola c.re Pompeo, tenente generale, comandante la divisione militare di Messina (20ª), trasferto al comando della divisione militare di Roma (13ª).

Con RR. decreti del 7 aprile 1878:

Fontana c.re Giuseppe, maggior generale, a disposizione per esercitare la carica di direttore generale di fanteria e cavalleria nel Ministero della Guerra, esonerato, dietro sua domanda, da detta carica, e nominato contemporaneamente membro del Comitato delle armi di linea;

Gabutti di Bestagno conte Casimiro, maggior generale, comandante di brigata di fanteria, collocato a disposizione per esercitare la carica di direttore generale di fanteria e cavalleria nel Ministero della Guerra;

Rossi c.re Federico e Bertolè-Viale c.re Francesco, colonnelli, comandanti di reggimento di fanteria, nominati comandanti di brigata di fanteria.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1878:

Mezzacapo cav. Luigi, tenente generale, nominato aiutante di campo onorario di S. M.;

Gianotti c.re Cesare, tenente colonnello di fanteria, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 20 aprile 1878:

Bargoni comm. avv. Angelo, prefetto di 1ª classe della provincia di Torino, nominato prefetto della provincia di Napoli;

Gravina comm. Luigi, id. di 2ª classe id. di Napoli, id. id. id. di Roma;

Caracciolo di Bella marchese comm. Camillo, id. di 1ª classe id. di Roma, id. id. id. di Torino.

Con R. decreto del giorno 18 corrente aprile furono accettate le dimissioni del duca Gennaro Di San Donato, Sindaco del comune di Napoli.

Con R. decreto del 20 corrente aprile il Consiglio comunale di Napoli è stato sciolto, e l'onorevole deputato comm. G. Battista Varè è stato nominato R. delegato straordinario per la temporanea amministrazione di quel comune.

MINISTERO DELL'INTERNO

Esposizione universale di Parigi

Avviso.

Riduzioni accordate dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle Società de' piroscafi italiani per il trasporto degli espositori, de' giurati e degli operai:

Trasporto ferroviario.

1° Riduzione del 30 0[0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe, tanto nell'andata, quanto nel ritorno da Parigi, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane (compresi i Laghi Maggiori e di Garda), fra la stazione di partenza e Modane. Transito e viceversa.

Gli espositori ed i giurati dovranno fornirsi di *carta di riconoscimento* che sarà rilasciata *dalle Giunte speciali o locali per l'Esposizione universale* nel cui territorio trovasi la stazione di partenza.

Nel ritorno da Parigi, la dichiarazione di essere l'espositore od il giurato intervenuto all'Esposizione dovrà essere rilasciata dal R. Commissariato italiano a Parigi, o da chi ne farà le veci;

2° Riduzione del 50 0[0 sul prezzo dei biglietti di 2ª e 3ª classe, limitatamente pure al suddetto percorso italiano, così per l'andata, come pel ritorno da Parigi, a favore degli operai isolati od in comitive che sono inviati a visitare l'Esposizione universale dalle Camere di commercio, dagli Stabilimenti industriali sì pubblici che privati e dai Comitati locali.

Per godere di tale riduzione, nell'andata a Parigi gli operai dovranno essere muniti e presentare un certificato manoscritto o a stampa, individuale o collettivo, nominativo sempre, emesso da chi l'invia e vidimato dal presidente della Giunta speciale o locale per l'Esposizione.

Pel ritorno faranno uso di uguale certificato emesso dal Regio commissario a Parigi, o da chi ne farà le veci.

Detto certificato sarà in semplice esemplare per il percorso ferroviario intero, a meno che gli operai non intendano interrompere il viaggio, nel qual caso occorreranno altrettanti certificati quanti saranno i tratti in cui essi suddivideranno il viaggio.

Per il percorso sui laghi occorrerà invece un certificato separato.

Su di ogni certificato sarà indicato il tratto pel quale domandasi la riduzione, ritenendo che tanto nel recarsi ai punti di confine, quanto nel ritornare dai punti stessi a quello di partenza, devesi percorrere la via più breve.

Trasporti marittimi.

1° Riduzione del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie per le persone che fossero addette alla custodia o scorta delle merci;

2° La stessa riduzione del 50 0[0 agli espositori, dietro giustificazione della loro qualifica e di essere di fatto diretti all'Esposizione di Parigi.

Dalla riduzione del 50 0[0 accordata alle persone è escluso l'importare del vitto il quale deve pagarsi sempre per intero.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 25 alunni a quelli di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, serie 2ª,

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli della 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di luglio p. v, e nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*;

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero *per mezzo dei signori prefetti* non più tardi del mese di maggio ed essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;

2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;

3° Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

4° Della fede di nascita;

5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti alla 1ª categoria, e del diploma di ragioniere o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti alla 2ª categoria;

6° Di una dichiarazione di accettare qualunque residenza.

Tanto l'istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di maggio sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, addì 22 aprile 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Per la 1ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Storia della letteratura italiana — Geografia di Europa, e segnatamente d'Italia — Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno — Diritto civile e penale — Principii di diritto commerciale — Diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Per la 2ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi d'algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime che consigliarono, nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per 100, il signor ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato, per il semestre scadente al 1° luglio 1878, abbia luogo a cominciare dal giorno 25 del corrente mese di aprile.

Roma, addì 21 aprile 1878.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto

il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 del prossimo venturo mese di maggio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 21 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle numero* 2185 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857 - Prestito Rothschild - *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *giugno al* 30 *novembre* 1877, *con godimento dal* 1° *giugno* 1877, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

72054 72241 72338 72394 72396 72442 72443 72446
72457 72497 72591 72593 72618 72619 72620 72621
72626 72634 72648 72649 72650 72651 72652 72653
72656 72684 72768 72774 72798 72903 72923 72957
73008 73009 73010 73011 73012 73013 73014 73015
73025 73030 73031 73032 73033 73034 73035 73036
73037 73038 73039 73040 73041 73042 73043 73044
73045 73046 73047 73048 73078 73137 73171 73176
73177 73178 73251 73259 73261 73280 73292 73377
73378 73379 73380 73381 73382 73383 73387 73389
73523 73534 73626 73650 73652 73676 73712 73724
73725 73801 73802 73812 73830 73831 73833 73874
73875 73876 73877 73879 73880 73881 73882 73883
73884 73885 74037 74143 74216 74283 74344 74376
74377 74378 74381 74502 74514 74530 74789 74794
74806 74884 74934 74938 74950 74968 74975 75042
75043 75044 75045 75046 75050 75104 75122 75153
75210 75217 75234 75237 75250 75284 75298 75357
75402 75448 75515 75841 75862 75900 75901 75964
75975 75992 75993 75995 76100 76101 76171 76239
76240 76291 76301 76344 76368 76429 76430 76431
76439 76449 76459 76581 76597 76623 76628 76642
76683 76755 76771 76781 76807 76870 76874 76884
76919 76958 76977 76978 76979 76980 76981 76982
76983 77103 77158 77159 77160 77197 77212 77234
77235 77236 77237 77257 77258 77297 77298 77299
77300 77301 77302 77303 77304 77305 77376 77475
77476 77660 77782 77783 77784 77805 77828 77829
77941 77945 77972 77983 78010 78062 78168 78171
78176 78213 78223 78245 78292 78310 78322 78331
78369 78478 78526 78578 78651 78819 78854 78859
78860 78950 78951 78952 78953 78995 79025 79053
79090 79111 79241 79359 79484 79486 79488 79489
79507 79574 79592 79597 79636 79637 79638 79639
79640 79878 79934 79971 79973 80112 80160 80265
80287 80295 80316 80342 80343 80350 80480 80544
80545 80546 80547 80548 80549 80550 80551 80620
80659 80698 80712 80713 80714 80715 80716 80717
80718 80719 80720 80721 80734 80797 81165 81166
81191 81210 81229 81294 81635 81636 81637 81642
81643 81644 81662 81711 81731 81797 81807 81883
81884 81885 81886 81887 81888 81906 81912 81913
81914 81936 81937 81938 81970 81971 81972 81978
82154 82186 82196 82233 82271 82289 82388 82443
82490 82492 82537 82587 82650 82729 82749 82751
82774 82871 82872 82873 83001 83002 83007 83127
83157 83158 83159 83160 83161 83162 83164 83165
83166 83176 83177 83178 83179 83180 83181 83182
83183 83184 83185 83186 83187 83260 83346 83508
83537 83545 83551 83552 83553 83554 83555 83556
83557 83558 83597 83626 83627 83628 83635 83639
83695 83696 83697 83698 83699 83700 83701 83702
83703 83704 83705 83706 83707 83708 83759 83765
83796 83842 83913 83914 83934 83956 83970 83984
84004 84005 84043 84101 84102 84103 84104 84113
84114 84115 84116 84117 84118 84119 84120 84121
84122 84123 84124 84125 84143 84148 84149 84196
84252 84286 84290 84291 84334 84434 84435 84439
84451 84468 84517 84624 84655 84701 84712 84742
84744 84750 84763 84799 84878 84930 84958 84965
84967 85018 85037 85038 85039 85064 85065 85066
85067 85190 85195 85196 85197 85199 85214 85290
85296 85311 85331 85408 85412 85485 85486 85489
85515 85550 85558 85597 85599 85601 85611 85636
85660 85672 85684 85715 85730 85731 85733 85735
85771 85816 85820 85821 85839 85843 85901 88137
88223 88234 88257 88270 88298 88314 88369 88400
88402 88434 88435 84436 88437 88440 88514 88515
88516 88517 88518 88534 88536 88566 88576 88606
88684 88744 88763 88934 88970 88974 88984 88985
89004 89020 89033 89038 89045 89048 89071 89134
89163 89167 89170 89171 89172 89216 89217 89218
89220 89222 89223 89224 89225 89229 89306 89336
89339 89340 89420 89423 89425 89432 89442 89495
89501 89527 89583 89666 89667 89668 89673 89759
89762 89791 89812 89833 89848 89858 89894 89962
89969 89988 90055 90056 90057 90058 90059 90060
90061 90062 90063 90064 90091 90145 90146 90147
90150 90152 90252 90253 90352 90353 90359 90386
90400 90490 90491 90498 90546 90552 90553 90598
90809 90810 90820 90821 90822 90823 90824 90825
90895 90896 90989 91021 91022 91023 91063 91193
91195 91401 91431 91482 91485 91489 91540 91549
91550 91551 91563 91564 91565 91566 91588 91687
91699 91731 91759 91762 91788 91841 91846 91855
91861 91890 91891 91892 91893 91894 91895 91896
91897 91915 91924 92043 92045 92061 92100 92102
92129 92136 92221 92222 92223 92286 92334 92400
92401 92434 92560 92561 92562 92563 92564 92565
92566 92567 92568 92569 92570 92571 92572 92596
92597 92598 92599 92700 92745 92751 92762 92776
92819 92883 92975 93008 93017 93035 93040 93191
93218 93219 93316 93365 93369 93373 93383 93432
93474 93534 93564 93566 93568 93569 93570 93572
93574 93575 93586 93587 93623 93625 93628 93649
93664 93720 93721 93722 93723 93724 93725 93730
93732 93757 93866 93867 93966 94162 94177 94252
94285 94340 94346 94367 94400 94402 94414 94427
94431 94450 94778 94849 94853 94880 94985 94987
95004 95005 95006 95007 95008 95032 95050 95070
95076 95125 95136 95164 95165 95166 95167 95168
95169 95170 95171 95172 95173 95305 95322 95327
95329 95339 95354 95508 95544 95557 95558 95571

95572 95573 95588 95589 95633 95634 95635 95642
95637 95767 95868 95869 95890 95893 96048 96049
96050 96057 96060 96144 96145 96146 96189 96314
96321 96322 96332 96342 96344 96362 96401 96402
96403 96568 96594 96622 96623 96624 96633 96663
96812 96815 96816 96852 96859 96868 96883 96897
96943 97040 97115 97232 97233 97269 97276 97311
97312 97359 97377 97428 97429 97430 97431 97474
97502 97552 97555 97679 97682 97687 97689 97728
97740 97759 97771 97776 97785 97786 97790 97791
97792 97793 97794 97812 97821 97833 97890 97916
97933 97934 97976 98043 98083 98123 98124 98128
98129 98130 98131 98150 98151 98167 98172 98260
98261 98262 98272 98293 98298 98336 98341 98342
98343 98456 98481 98632 98633 98634 98666 98676
98677 98683 98845 98846 98858 98860 98903 98904
98919 98922 98923 98924 98957 99215 99217 99220
99221 99312 99363 99376 99712 99738 99750 99756
99908 99936 99938 99946 99951 100000 100003 100021
100022 100072 100442 100448 100456 100492 100493 100533
100563 100602 100720 100757 100758 100781 100792 100793
100800 100863 100864 100865 100868 100869 100870 100893
100914 100936 100938 101066 101069 101127 101161 101171
101225 101226 101227 101228 101330 101331 101355 101435
101450 101451 101452 101476 101482 101484 101506 101555
101620 101697 101713 101714 101724 101726 101760 101761
101836 101837 101838 101862 101863 102030 102166 102225
102236 102243 102255 102301 102305 102353 102388 102389
102390 102391 102396 102404 102405 102408 102426 102427
102430 102440 102470 102471 102473 102494 102498 102508
102533 102539 102540 102565 102622 102643 102688 102701
102710 102727 102830 102831 102832 102834 102837 102897
102916 102957 103036 103038 103115 103116 103439 103459
103464 103502 103566 103575 103576 103597 103632 103657
103669 103714 103717 103758 103762 103784 103796 103853
103933 103945 103954 104137 104157 104169 104251 104298
104444 104487 104488 104489 104490 104491 104492 104493
104494 104495 104564 104639 104641 104664 104694 104735
104755 104790 104797 104819 104836 104949 104951 104964
104978 104994 104996 105022 105109 105157 105158 105231
105232 105237 105238 105254 105265 105266 105267 105426
105428 105510 105521 105538 105687 105689 105696 105767
105824 105832 105835 105838 105841 105844 105847 105849
105850 105853 105856 105860 105862 105865 105867 105868
105871 105874 105875 105876 105910 105928 105958 106005
106018 106043 106052 106073 106074 106101 106157 106159
106181 106190 106198 106210 106235 106243 106250 106272
106366 106374 106382 106402 106411 106412 106414 106429
106431 106432 106511 106552 106560 106562 106565 106582
106587 106589 106710 106724 106732 106734 106737 106740
106741 106779 106850 106885 106886 106912 106913 106914
106915 106916 106933 107034 107051 107056 107057 107139
107140 107141 107201 107212 107267 107283 107328 107345
107384 107414 107503 107504 107518 107583 107603 107632
107633 107801 107803 107809 107810 107811 107812 107813
107814 107815 107816 107817 107818 107819 107821 107874
107881 107892 107923 107961 107982 108013 108050 108070
108071 108157 108168 108170 108172 108173 108174 108175
108176 108177 108178 108179 108203 108204 108206 108241
108242 108291 108292 108293 108330 108335 108396 108411
108448 108482 108483 108484 108485 108486 108487 108488
108505 108562 108583 108602 108605 108665 108718 108784
108785 108809 108813 108814 108858 108859 108860 108861
108862 108863 108864 108865 108866 108867 108873 108891

108892 108908 108916 108984 109010 109021 109023 109029
109031 109052 109058 109103 109104 109248 109256 109261
109353 109405 109432 109610 109619 109620 109621 109622
109623 109627 109628 109629 109630 109631 109632 109633
109652 109657 109658 109659 109660 109661 109662 109663
109665 109666 109667 109668 109669 109670 109671 109672
109792 109797 109822 109850 109860 109922 109926 109976
109977 110049 110050 110051 110125 110130 110133 110139
110176 110237 110257 110271 110304 110439 110464 110471
110473 110474 110505 110665 110666 110667 110668 110673
110674 110676 110683 110688 110699 110707 110814 110870
110932 110959 110960 110966 110975 110976 110977 110978
110979 110981 110998 110999 111003 111039 111046 111059
111060 111099 111109 111142 111215 111219 111226 111379
111458 111486 111493 111527 111528 111531 111580 111616
111684 111703 111704 111710 111753 111758 111769 111809
111848 111880 111886 111927 112016 112034 112103 112106
112110 112111 112147 112167 112216 112233 112244 112250
112265 112285 112309 112339 112340 112341 112342 112343
112344 112345 112448 112494 112550 112565 112622 112666
112708 112772 112808 112853 112891 112971 113014 113015
113016 113017 113022 113046 113069 113071 113083 113120
113128 113329 113330 113331 113332 113333 113334 113335
113336 113400 113419 113429 113439 113452 113476 113496
113507 113509 113510 113535 113536 113589 113590 113613
113614 113615 113675 113678 113807 113808 113838 113868
113907 113930 113940 113943 113960 113970 113971 113972
114091 114134 114138 114226 114228 114229 114230 114231
114232 114251 114337 114338 114386 114387 114388 114389
114390 114391 114392 114393 114394 114395 114396 114397
114398 114399 114405 114440 114513 114545 114557 114558
114559 114560 114561 114582 114583 114584 114643 114646
114675 114676 114762 114763 114775 114831 114832 114965
115032 115037 115045 115052 115059 115159 115218 115285
115387 115392 115423 115424 115476 115477 115478 115479
115480 115481 115482 115483 115484 115485 115589 115641
115747 115774 115775 115784 115807 115809 115810 115812
115813 115814 115815 115816 115817 115818 115819 115820
115821 115822 115823 115824 115825 115826 115827 115828
115829 115830 115831 115832 115833 115834 115841 115842
114852 115901 115914 115949 116136 116140 116308 116324
116331 116346 116347 116352 116356 116381 116438 116451
116470 116506 116526 116527 116528 116555 116563 116608
116617 116618 116641 116644 116654 116715 116730 116731
116732 116733 116734 116735 116736 116737 116755 116803
116828 116829 116832 116833 116834 116844 116847 116934
116950 116954 116975 116986 116997 117023 117030 117031
117032 117033 117043 117044 117045 117057 117058 117059
117060 117061 117068 117173 117246 117325 117326 117397
117400 117419 117426 117437 117461 117465 117466 117472
117497 117507 117508 117545 117546 117548 117573 117642
117683 117684 117685 117735 117777 117778 117779 117780
117781 117782 117783 117784 117785 117786 117787 117788
117789 117790 117791 117792 117793 117794 117795 117796
117800 117870 118005 118018 118032 118033 118034 118035
118042 118055 118076 118128 118168 118228 118241 118275
118452 118510 118517 118520 118523 118552 118601 118606
118628 118645 118647 118664 118718 118719 118794 118844
118845 118942 118978 119066 119070 119072 119121 119162
119253 119371 119384 119401 119476 119511 119549 119565
119688 119718 119734 119735 119738 119739 119782 119852
119901 119927 119979 119983 119992 120098 120132 120177
120178 120179 120180 120235 120238 125284 125377 125378
125397 125406 125645 125653 125665 125695 125745 125748

125756 125757 125762 125782 125784 125785 125788 125793
125851 125852 125853 125854 125855 125856 125857 125858
125872 125912 125928 125983 126049 126050 126051 126052
126053 126054 126075 126100 126103 126147 126208 126209
126239 126548 126549 126550 126551 127536 127627 127681
127686 127730 127731 127754 127755 127789 127792 127853
127854 127855 127874 127881 127882 127926 127928 127961
127974 127975 127976 127986 127987 127988 127989 127991
128017 128039 128043 128044 128045 128046 128112 128130
128189 128190 128298 128354 128355 128356 128357 128358
128359 128368 128369 128370 128371 128372 128373 128374
128375 128376 128377 128378 128379 128380 128384 128385
128389 128390 128391 128449 128462 128465 128466 128483
128491 128492 128515 128516 128520 128522 128523 128528
128547 128605 128617 128633 128643 128651 128652 128658
128672 128675 128813 128814 128815 128904 128909 128993
128994 129010 129058 129059 129109 129145 129147 129179
129252 129260 129261 129279 129282 129283 129292 129294
129295 129296 129297 129298 129331 129332 129420 1294[illegible]6
129429 129555 129595 129633 129634 129644 129720 129797
130064 130066 130072 130075 130077 130082 130083 130187
130189 130310 130313 130392 130399 130400 130407 130408
130409 130410 130411 130412 130413 130425 130428 130438
130441 130442 130464 130706 130720 130724 130729 130731
130773 130779 130780 130781 130782 130783 130856 130884
131019 131020 131040 131041 131043 131089 131094 131236
131531 131567 131570 131585 131597 131609 131615 131678
1316[illegible]7 131694 131743 131793 131816 131817 131819 131822
131886 131896 131948 131963 131999 132007 132044 132062
132063 132064 132065 132075 132172 132177 132205 132496
132534 132619 132626 132627 132713 132769 132783 132892
132893 132894 132918 132971 132999 133006 133195 133242
133279 133288 133378 133379 133385 133460 133467 133468
133469 133470 133471 133472 133473 133474 133475 133476
133584 133634 133681 133693 133779 133801 134010 134199
134200 134209 134228 134235 134355 134371 134373 134376
134387 134388 134389 134390 134458 134465 134511 134643
134994 135060 135100 135151 135201 135202 135209 135229
135238 135240 135335 135333 135341 135347 135348 135349
135350 135402 135403 135503 135533 135555 135600 135612
135623 135626 135628 135630 135632 135633 135634 135636
135725 135758 135936 135941 135950 136067 136205 136263
136264.

Firenze, il 1° aprile 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CORTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n° 48593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 275, al nome di Cloos Michele, Rosario, Benedetta, Teresa, Agatina e Serafina fu Luigi, la Benedetta moglie di Michele Paterna, la Teresa di Antonio Martinos, l'Agatina del cav. Cesare De Gregorio e la Serafina di Giuseppe Cuzzaniti, eredi indivisi di detto loro padre, la cui eredità è amministrata da Luigi Ribella fu Damiano, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi nel detto modo, sostituendo però il nome di Margherita a quello di Agatina, che leggesi nella intestazione medesima, vera comproprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 344377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 161437 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Cardone Vincenza e *Cesa* di Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardone Vincenza e *Rosa* di Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 29 marzo 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di Finanza in Vicenza, in data 1° luglio 1876, col n. 47, contro la presentazione di una cartella al portatore del consolidato 5 0[0, distinta come appresso: N. 038170, della rendita di lire cinque, con godimento dal 1° gennaio 1877.

Quindi si avverte che, trascorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla Intendenza suddetta, si farà luogo alla consegna dei titoli emessi, in surrogazione di quelli esibiti come sopra, ed ai quali ha riferimento la ricevuta smarrita.

L'Intendente: PORTA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO.

Le corrispondenze originarie dell'Italia a destinazione di qualsiasi paese d'oltre mare, possono aver corso per mezzo dei piroscafi mercantili sia nazionali che esteri, ai prezzi della tariffa per l'interno del Regno, oltre al diritto fisso da corrispondersi al capitano del bastimento, che è di centesimi 10 per le lettere e di centesimi 5 per ogni pacco di campioni e di stampe.

Tale francatura però non è valevole che fino al porto d'imbarco, ed è indispensabile che la soprascritta porti l'indicazione: *Per mezzo dei piroscafi mercantili.*

Gli oggetti raccomandati non sono accettati.

Roma, 22 aprile 1878.

LA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro, rilasciato per lire 300 dalla Tesoreria centrale nel giorno 2 agosto 1876, sotto il n° 4076, a favore del signor Lattuada Noè, procuratore del cav. Zerboni, Regio console a Janina, e pagabile dalla Tesoreria di Milano.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito a questa Direzione Generale per essere consegnato alla parte interessata.

Roma, li 19 aprile 1878.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 20 *aprile* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA......	63	4	87	59	37
FIRENZE....	77	5	81	33	7
NAPOLI.....	73	87	58	43	71

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali di Londra si occupano dell'ordine spedito a Calcutta dal governo inglese per l'invio di un contingente di truppe indiane a Malta.

Il *Times* non biasima in alcun modo questa determinazione e solo si limita ad esprimere dispiacere che essa sia stata annunziata dopo la proroga del Parlamento, per modo da togliere ai membri delle due Camere la possibilità di provocare spiegazioni sullo scopo e sulla portata di una decisione la quale ebbe sicuramente la sua influenza sul ritiro di lord Derby.

Il *Daily-News* appoggia quest'ultima considerazione. Esso si maraviglia che l'ordine di inviare in Europa un contingente di truppe indiane, nel mentre che venne notificato a Calcutta quando le Camere erano ancora aperte, il governo non abbia date al Parlamento le informazioni che gli erano dovute su tale atto. La nazione ne argomenterà, dice il *Daily-News*, che questa risoluzione si collega ad un piano prestabilito, e, ponendolo in relazione con ciò che venne fatto prima e con quello che si ha l'intenzione di fare ancora, ne conchiuderà che questo è un altro passo verso la guerra.

I giornali conservatori dal canto loro applaudiscono a questo atto di energia.

Lo *Standard* si congratula col governo perchè esso faccia tutti i suoi sforzi onde non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti e per mettersi in grado di combattere efficacemente tutti i tentativi che venissero fatti onde realizzare colla violenza i progetti contro i quali ha vanamente protestato finora sul terreno della discussione e degli appelli pacifici al di tito delle nazioni.

Il *Morning Post* si limita a dichiarare che egli crede inutile mischiarsi alla difesa di un atto che è indizio certo della risoluzione del governo della regina di intraprendere la guerra ove la Russia persista in una politica che pone a repentaglio gli interessi inglesi in Oriente.

Il *Times* riferisce che il ministro della marina ha visitati i docks di Portsmouth ed ispezionò il *Neptune.* Il controllore della marina, signor Houston Stewart, si disponeva ad un esame generale dei lavori dei docks e delle navi destinate al trasporto delle truppe, nonchè delle navi della prima riserva. A Portsmouth erano arrivati o stavano i seguenti legni da guerra: il *Warrior*, l'*Hector*, il *Lord-Warden*, l'*Iron-Duke*, la *Resistance* ed il *Valiant.*

Il *Times* dice che questo concentramento di forze non è una misura ordinaria, poichè venne già impartito l'ordine di ispezionare le navi tutte della prima riserva, e di disporle prontamente per una crociera di sei mesi che esse dovranno fare colla squadra della Manica.

Persistendo il *Journal des Débats* a propugnare l'idea di un intervento della Germania per appianare le differenze fra la Russia e l'Inghilterra, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica in proposito una seconda nota che suona verbalmente come appresso:

" È pregio singolare della politica tedesca quello appunto di non piacere alla stampa francese ed alle dissimulate di lei tendenze. Quando il *Journal des Débats* sostiene che l'Inghilterra ha rinunziato ad una politica egoistica per inalberare la bandiera del diritto e dell'equilibrio europeo, questo apprezzamento, vista la ognor crescente intimità tra Francia ed Inghilterra, può non sorprendere, ma esso apparisce certamente strano nel *Journal des Débats* che tre anni or sono aveva ritrovato il *termine tecnico* della politica D'Israeli: " *La conquista ipotecaria dell'Egitto.* „ Il *Journal des Débats* vorrebbe che la Germania abbandonasse la parte di mediatrice per intervenire addirittura, e dal linguaggio del foglio francese si capisce anche contro quale delle due parti contendenti; ma la Germania preferirà di prendere consiglio, per la sua condotta futura, unicamente dai suoi propri interessi. Per quanto seducente possa essere la prospettiva di un accordo tedesco-francese, pure questo accordo non ci sembrerà mai di tanto valore da indurci a scambiarlo colla nemicizia di *quella potenza* che nei più critici momenti della storia recente di Prussia e Germania è stata la *nostra unica amica.* „

Sull'argomento della mediazione della Germania, la *Wiener Abendpost* scrive esser noto che il gabinetto germanico aveva originariamente in vista di riunire i rappresentanti delle potenze estere accreditati a Berlino, unicamente allo scopo di discutere le quistioni preliminari, e che se da qualche parte fu annunziato che questa anti-conferenza si occuperebbe delle basi e del programma del Congresso, tale notizia fu assolutamente smentita. " Se quindi ora, soggiunge l'*Abendpost*, si torna a parlare di un'anti-conferenza, devesi ritenere che questa non possa avere altro scopo fuori di quello anteriormente proposto dal gabinetto di Berlino. „

Il *Fremdenblatt* dice che se il governo inglese intende di risolvere pacificamente la vertenza, non può rifiutare la mediazione della Germania, e se accetta l'anti-conferenza, spetterà alle altre potenze di assicurare la convocazione del Congresso.

La *Presse* sostiene, contrariamente alle affermazioni dell'*Abendpost*, che còmpito principale dell'anti-conferenza sarà quello di formulare le quistioni da trattarsi al Congresso, per togliere preventivamente ogni argomento di dissidio fra l'Inghilterra e la Russia. Lo stesso giornale poi aggiunge che il gabinetto di Pietroburgo, rispondendo in via confidenziale alle osservazioni austriache sul trattato di Santo Stefano, lo ha fatto in modo da accrescere le speranze di un accordo.

I giornali austriaci annunziano che il conte Andrassy ha fatto pervenire al governo di Londra due note: una piuttosto lunga e l'altra più breve. La prima, che è già a cognizione del marchese di Salisbury, perora nuovamente la causa del Congresso, siccome unico mezzo di mantenere la pace. In questa nota non si fa cenno dell'anti-conferenza. La nota più lunga conterrebbe un minuto esame della circolare Salisbury e preciserebbe il punto di vista austriaco. Ma questa seconda nota farebbe pur capo alla medesima conclusione della prima, cioè alla necessità del Congresso.

L'*Agenzia Wolff* di Berlino smentisce la notizia dell'*Echo* di Londra, segnalata pure dal telegrafo, che sia già stata adottata l'idea dell'anti-conferenza; ammette però che le trattative hanno maggiori probabilità di successo che non le avevano pochi giorni addietro. " L'Austria, prosegue la *Agenzia Wolff*, insiste calorosamente in favore del Congresso, e prima che abbia luogo l'anti-conferenza deve ancora decidersi la questione preliminare per togliere di mezzo la possibilità di attriti. Intanto per ora si tratta di ottenere la ritirata della flotta britannica dal mare di Marmara e delle truppe russe dai dintorni di Costantinopoli fino ad una linea di demarcazione da tracciarsi. "

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 18, alla *Politische Correspondenz* che sir Layard concertò con l'ammiraglio Hornby circa le misure da prendersi per il caso che i russi si impadronissero della parte superiore del Bosforo; che continua il concentramento delle truppe russe presso Costantinopoli; che Hobart, partito per Londra, sarebbe incaricato di una missione della Porta presso il gabinetto della regina Vittoria; che l'assunzione di Sadyk pascià al potere non ha affatto il senso di un'alleanza colla Russia; e finalmente che la Porta ha promesso di affrettare lo sgombro di Sciumla e di Batum.

Alla Camera dei deputati di Rumenia il 17 corrente il signor Fourculescu sviluppò una interpellanza nella quale chiese quali misure sieno state adottate dal governo riguardo al disarmo dell'esercito rumeno, ed alla occupazione della Rumenia per fatto dei russi.

Il ministro degli affari esteri dichiarò che l'esercito rumeno non si lascierà disarmare, e che esso si è ritirato nei Carpazi per evitare un conflitto coi russi. Circa la presenza dell'11ª divisione russa nelle vicinanze di Bucarest, il generale che la comanda ha informato il governo che essa vi rimarrà fino a che le sia impartito l'ordine di tornare in Russia. Il gabinetto rumeno ha chiesto spiegazioni a Pietroburgo.

Dal signor Vernesco venne proposto un voto di protesta contro l'invasione.

Il signor Bratiano rispose che il governo ha prese tutte le precauzioni che sono suggerite dalla giustizia e dalla prudenza.

Il signor Janesco espresse l'opinione che la convenzione fu violata giacchè essa accorda alla Russia un diritto di transito, ma non un diritto di dimora. Disse che la risposta del ministro gli pareva insufficiente. Insistette poi perchè il governo desse spiegazioni sulla maniera nella quale la convenzione fu applicata, sulle cause del ritiro dell'esercito rumeno di là dell'Aluta e sulla condotta che il governo conta di tenere.

A queste altre interpellanze il ministro degli affari esteri non diede risposta, e si contentò di soggiungere che il governo aveva ricevuta notizia di fatti anormali succeduti nella Bessarabia, e che esso si adoprerà in ogni modo per impedire che la Rumenia serva di linea di passaggio.

Il signor Fourculescu disse di credere che non ci fosse altro da fare fuorchè contentarsi di una simile protesta, e propose che la Camera si radunasse in seduta segreta onde udire le risposte del governo alle domande del signor Janesco.

Il seguito della seduta venne rinviato alla sera.

Lo stesso giorno, al Senato, il signor Jepoureano annunziò di voler chiedere al signor Bratiano che egli comunichi al Parlamento, nei limiti possibili, le impressioni che provò nel suo viaggio politico a Vienna ed a Berlino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20. — Il *Times* dice che l'Inghilterra domandò soltanto che la Russia riconosca, sotto una forma qualsiasi, un principio vitale senza il quale nessun trattato è utile. Se il principe di Bismarck non può fare ammettere questo principio, il Congresso è impossibile.

Pietroburgo, 20. — Un ordine del granduca Costantino chiama un numero necessario di soldati della riserva della marina per formare tre equipaggi, due a Cronstadt e il terzo a Nicolajeff.

Il *Nowoje Vremja* annunzia che la Germania propose che l'Inghilterra ritiri la sua flotta dal Mar di Marmara e la Russia ritiri simultaneamente le sue truppe dai dintorni di Costantinopoli.

Il corpo del Caucaso sarà sciolto e gli ufficiali di artiglieria appartenenti a quel corpo saranno richiamati a Pietroburgo.

Bari, 20. — La principessa del Montenegro è arrivata ed è stata ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari. La principessa riparte oggi alle ore 6 per Cattaro.

Parigi, 20. — L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio:

« Berlino 20. — Le trattative intavolate per mezzo della Germania fra l'Inghilterra e la Russia diedero un primo importante risultato. I gabinetti di Pietroburgo e di Londra ammettono da una parte e dall'altra in massima l'allontanamento simultaneo da Costantinopoli delle forze russe e delle forze navali inglesi. Ammesso questo principio, si discute attualmente sulla distanza presso a poco equivalente a cui l'esercito russo e la flotta inglese dovranno allontanarsi da Costantinopoli. Parlasi del ritiro dell'esercito russo fino ad Adrianopoli, mentre la flotta inglese ritornerebbe all'ancoraggio di Besika. Tuttavia tale questione non è ancora definitivamente regolata, ed appena lo sarà sembra probabile che la Germania abbandonerà la parte di mediatrice conciliante che si è assunta in questi ultimi giorni, ed il gabinetto di

Vienna riprenderà l'iniziativa delle quistioni riguardanti la riunione della Conferenza preliminare e del Congresso. Si crede che il risultato finora ottenuto dalla diplomazia tedesca sia tale da facilitare la riunione del Congresso. »

Bucarest, 20. — Il Parlamento, in seguito alla gravità delle circostanze, si è aggiornato, ma non definitivamente.

Pietroburgo, 20. — L'*Agenzia Russa* dice che se i telegrammi, i quali annunziano che la Germania tratta per il ritiro simultaneo delle truppe russe e della flotta inglese, sono esatti, ciò dimostra il carattere serio della fase attuale delle trattative, sotto la potente influenza del gabinetto di Berlino.

Costantinopoli, 20. — Muchtar pascià fu nominato ministro dell'artiglieria.

Corre voce che Reouf pascià e Osman pascià saranno nominati governatori delle provincie asiatiche lontane.

I giornali credono che il nuovo ministero sia favorevole alla neutralità.

Layard, ambasciatore d'Inghilterra, è ritornato.

Firenze, 22. — Il generale Grant è partito alle ore 7 50 per Venezia, e fu salutato alla stazione dal generale De Vecchi, dal console americano e dai rappresentanti della colonia americana.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« I gabinetti inglese e russo accettano in massima la riunione del Congresso per esaminare i cambiamenti necessari da introdursi nei trattati esistenti, ma l'Inghilterra insiste affinchè sia riconosciuto chiaramente e formalmente il grande principio che tutti i cambiamenti in Oriente, come sono quelli proposti dal trattato di Santo Stefano, costituiscono una quistione europea, e non già una quistione puramente russo-turca. L'accettazione di questo principio per parte della Russia dipende principalmente dal modo col quale sarà formulato. »

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Anche per quest'anno furono assegnate con Regio decreto Ministeriale italiane lire 1500 per incoraggiare l'industria veneta. Lo Istituto, cui è affidato il modo di disporle, intendendo di cooperare ai generosi propositi del Ministero e di trarne il migliore vantaggio, deliberò di aggiungere, per parte sua, altre distinzioni, oltre a quelle che saranno accompagnate dal sussidio in danaro.

Dietro ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1° *Diplomi d'onore*, che non potranno essere più di due.

2° *Premi d'incoraggiamento*, a ciascuno dei quali sono fissate italiane lire 500, e che non possono essere più di tre.

3° *Menzioni onorevoli*, il numero delle quali è indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti quei fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, o con utili innovazioni o miglioramenti la cui importanza sia sancita da pratica attuazione.

Essi dovranno nella loro istanza indicare se aspirino indistintamente a qualunque siasi premio, o se limitino la domanda ad uno di essi in particolare.

La Commissione aggiudicatrice dei premi e delle mentovate onorificenze, a parità di circostanze, prenderà in particolare considerazione il titolo di quelli che, durante l'intiero anno, avessero contribuito al decoro di questa Esposizione, aperta al pubblico tutte le domeniche nel Palazzo Ducale.

Gli aspiranti potranno presentare la loro domanda al protocollo di questo ufficio sino a tutto il 30 giugno dell'anno corrente, dopo il quale non è più ammessa alcuna istanza; e la proclamazione de' premiati avrà luogo nella solenne adunanza che l'Istituto terrà nel giorno 15 agosto p. v.

Dalla Segreteria del R. Istituto,
Venezia, addì 4 aprile 1878.

PROGRAMMA DI CONCORSO PEL QUINQUENNIO 1877-81

Fondazione Formenton.

L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di italiane lire 2000 (duemila) con le norme seguenti:

I. È aperto a tutto dicembre 1881 il concorso a un premio di italiane lire 2000 da conferire entro i primi sei mesi del 1882 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema: *Storia Municipale delle Città Venete al tempo della Repubblica, con riguardo alla storia delle altre regioni d'Italia, e alle odierne questioni di accentramento e dicentramento amministrativo.*

II. Una Commissione di tre chiari eruditi nelle dottrine storiche, non vicentini, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al Concorso per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1882 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il premio può anche, così parendo ai giudici, non essere assegnato per insufficienza di merito; potendosi far luogo in tal caso a una semplice menzione onorevole.

III. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando negli atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

IV. Ogni concorrente dovrà entro il suesposto termine del dicembre 1881 far pervenire alla Presidenza dell'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto franco di spese, ed accompagnato da scheda suggellata contenente il nome dell'autore, che non verrà aperta se non nel caso di aggiudicazione del premio.

La scheda dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto, secondo l'uso.

V. I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Vicenza, il 9 febbraio 1878.

Il Presidente LAMPERTICO. *Il Segretario* Prof. Q. MADDALOZZO.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 20 annunzia che la R. corazzata *Principe Amedeo* con il viceammiraglio De Saint-Bon è giunta a Patrasso.

Sinistro marittimo. — Giovedì notte, scrive la *Gazzetta Livornese* del 20, a causa di un forte vento di mezzogiorno-libeccio, il brigantino italiano *Luchino* rimaneva incagliato nei secchi della Meloria, e quindi apertasi nel corpo del medesimo una forte via d'acqua colava a fondo. Il brigantino era comandato dal capitano Domenico Orlandini, di Genova, proveniva da Cagliari, ed era diretto a Genova con carico di sale. Il delegato di P. S. della stazione marittima si è subito recato sul luogo del disastro, insieme alle guardie dipendenti da lui, ad alcuni marinari e guardie doganali per prestare la necessaria assistenza agli uomini dell'equipaggio che furono tutti salvati.

Disgrazia sul lago di Como. — Ieri, scrive il *Corriere del Lario* del 19, nel pomeriggio, il giovine Venini Giuseppe del fu Giovanni Battista, di Bregnano, residente in Como, in compagnia di Mantegazza Giuseppe di Domenico, d'anni 27, pure di Bregnano, e di Verga Ersilia di Pasquale, d'anni 19, si recava

alla riva del lago Lario e domandava una barchetta alla *Nineou*, detta la *Regina del Lago*. Ma questa, veduto il cattivo tempo e reputando non essere prudente affidarsi ad una fragile lancia, si rifiutò di concederla, offerendo invece una di quelle barche a cerchi, come quelle che presentano maggior sicurezza.

Ma il giovine, fisso nel suo proposito, non volle ascoltar pareri, e si rivolse ad un altro fornitore di barche, detto *Toni*. La compagnia, allora, allegra e lontana le mille miglia dalla terribile disgrazia che l'attendeva, si diresse al *Nin*, dove si fermarono brev'ora.

Ma frattanto il cielo s'era annuvolato: il vento spirava forte e sconvolgeva le onde del lago. Ciò nullostante la compagnia s'apparecchiava al ritorno, ad onta che il padrone del *Nin* ne la dissuadesse vivamente.

Alla punta di *Geno* il lago erasi fatto più grosso, stantechè quivi i venti si incrociano. E fu qui appunto che un forte colpo di vento rovesciò la barca. Dietro a questa vogavano a qualche distanza altre due; in una eravi l'ingegnere Mercalli Giuseppe, di Quinto Romano, e la sua famiglia, col barcaiuolo Rosetti Luigi, di Cernobbio; e nell'altra un ragazzotto che abita colla signora Nineu Besana.

La famiglia Mercalli fu la prima a vedere i tre sventurati al immergersi nell'acqua, e allora le donne atterrite diedero a gridare affinchè il barcaiuolo approdasse più che subito. Ma fu fiato gettato: il bravo barcaiuolo, punto badando a quei comandi, dirizza la barca ove scorge i miseri dibattersi fra l'onde, e voga, voga con quanta forza ha nelle braccia per poter giungere a loro.

Intanto il Venini prese una per mano le donne, le incoraggia colle parole e cerca raggiungere la riva, ma invano.

La barca dell'ingegnere Mercalli giunge finalmente, e il coraggioso barcaiolo abbandona i remi e si protende sulle acque.

Il Venini e la Mantegazza erano già calati a fondo; a galla restava sola la Verga Ersilia. Il Rossetti l'afferra pei capelli, la trae a sè e cerca sollevarla nella barca. L'ingegnere Mercalli l'aiuta, ma è impossibile, perchè piegando già troppo il piccolo legno, era facile che si rovesciasse. Che fanno? La tengono stretta e la trascinano fino alla riva vicina alla villa Cornaggia, coadiuvati in ciò anche dal ragazzo della seconda barca, che era egli pure corso per aiutare.

Quivi trovano l'agente della villa che fa trasportare la Verga Ersilia nella casa e le si prodigano le prime cure necessarie.

Le guardie doganali di S. Agostina, che pochi momenti prima avevano salvato una barca con cinque persone che minacciava pure di capovolgersi, sopravvengono e si danno la cura di cercare i cadaveri, ed infatti li trovano a breve distanza. Il Venini e la Mantegazza erano avvinghiati. È certo che la donna si serrò più disperata al corpo dello sventurato giovane, e così più facilmente ambedue affogarono.

L'istruzione primaria a Madrid. — Da una inchiesta fatta per ordine del municipio di Madrid resulta che in quel territorio comunale vi sono 36 scuole municipali per giovanetti, 37 per fanciulle, 12 per bambini d'ambo i sessi e 3 per adulti. Vi sono inoltre 124 scuole private per giovanetti e 166 per fanciulle; 13 scuole cattoliche per giovanetti, 19 per fanciulle, 12 per bambini e 9 per adulti; 3 protettorati pei giovanetti, 6 per le ragazze e uno per gli adulti; 10 scuole festive per le fanciulle e 20 scuole speciali, vale a dire un totale di 455 stabilimenti d'istruzione primaria di ogni classe.

Nel mese di febbraio decorso, a Madrid, 9869 allievi di ambo i sessi frequentavano le scuole comunali, e 14,172 frequentavano le scuole private.

L'istruzione pubblica in Olanda. — In Olanda, per cura del Governo, è stato testè pubblicato il *Rapporto sullo stato dell'istruzione pubblica* in quel paese. Quel rapporto, che concerne l'esercizio 1876-1877, constata che alla fine del 1875 le tre Università olandesi erano frequentate da 1783 studenti. I ginnasi e licei, ch'erano in numero di 51, contavano 1351 allievi. Le 39 scuole medie 4171, e le 19 scuole pratiche, identiche a quelle dette *Real schulen* in Germania, ne contano 3929. Vi hanno inoltre, in Olanda, 10 scuole medie per le fanciulle, scuole che contano 776 allieve. Tutte le scuole anzidette, ad eccezione delle scuole medie per i giovanetti, durante l'esercizio 1876-1877, furono frequentate assai più che non durante l'esercizio precedente.

Alla fine dell'anno scolastico 1876-1877 in Olanda esistevano 2705 scuole primarie pubbliche, 134 scuole private, della stessa categoria, sovvenzionate dallo Stato, e 982 altre scuole private che non ricevevano nessuna sovvenzione. In totale, le scuole primarie per gli alunni di ambedue i sessi erano 3821, vale a dire 4 di più che nol fossero nell'anno scolastico 1875-1876, e quelle 3821 scuole primarie erano frequentate da 258,289 giovanetti e da 234,885 ragazze.

Il rapporto che siamo andati analizzando fin qui, ci apprende pure che in Olanda vi sono 195 scuole per gli adulti, frequentate da 6076 uomini e da 4335 donne.

Salonicco. — Smirne è la seconda città dell'impero turco, e Salonicco la si considera come la terza. Sotto il nome di Tessalonica, essa è conosciuta da quanti non ignorano la storia biblica ed i ricordi classici dell'antichità, e rammenta l'invasione della Grecia operata dai Persiani di Serse, che vi stabilì uno de' suoi accampamenti. Allora Salonicco nomavasi Terma; riedificata nel 315 prima di Cristo, fu detta Tessalonica, dal nome di una sorella di Alessandro, e finalmente cadde nelle mani dei Turchi 23 anni dopo la pace di Costantinopoli.

Secondo quanto scrive un corrispondente dello *Standard*, che, recandosi da Costantinopoli a Volo, dovette fermarvisi tre giorni, Salonicco ha una popolazione di circa 85,000 abitanti, dei quali quasi la metà sono Ebrei, e gli altri sono Greci, Turchi, Valacchi e Bulgari. Una cosa strana e da notarsi è che, a Salonicco, esiste una comunità di 6 o 7000 Ebrei, che discendono dalle famiglie che abbracciarono l'islamismo all'epoca della conquista. Essi praticano ancora le forme del culto maomettano, ma si suppone che, in segreto, siano fedeli alla fede giudaica ed a' suoi riti. Essi non combinano matrimoni con nessun'altra setta, e vivono completamente separati dagli Ebrei ortodossi.

Le mura che attorniano la città di Salonicco sorgono sopra fondamenta che si dicono di origine ciclopica, datano dal medio evo, sono a merli e difese da parecchie torri. La città è inoltre difesa, tanto all'est, quanto all'oriente, da profondi e scoscesi burroni, che dalla cittadella sovrastano al mare. La cittadella poi, veduta dal mare, ha qualche somiglianza con il Blocksberg, veduto da Pest; essa è dominata dalle montagne al nord e all'est, e dalla parte di terra non potrebb'essere difesa contro l'artiglieria moderna.

Come porto commerciale, Salonicco occuperà sempre un posto elevato, e potrebbe diventare uno dei più importanti centri del commercio dell'Oriente, perchè è un buon porto, dal quale si potrebbero esportare i prodotti dei ricchi e fertili distretti che gli sono vicini.

Salonicco è il punto di partenza di una ferrovia che mette capo a Mitrovitza nella Bosnia, e che potrà, prima o poi, collegarsi alla rete ferroviaria austro-ungarica, ed accrescere la propria importanza e prosperità.

Decessi. — Risk-Allah-Hassoun Effendi, poeta e scienziato arabo che godeva di una grande popolarità in Oriente, è morto ultimamente ad Aleppo.

— Il *Rappel* annunzia la morte dello scultore Pietro Robinet,

artista di merito non comune, che restaurò la bella chiesa di Senlis, e che scolpì molte statue, fra le quali vi sono pure quelle del barone Larrey e del barone Desgenettes, che si ammirano nel palazzo dell'Accademia di medicina di Parigi.

— L'*Indépendance Belge* del 19 ci apprende che il sig. Michele Corr-Vandermaeren, uno dei fondatori dell'Associazione liberale di Bruxelles, e che fu a più riprese giudice del tribunale di commercio di quella capitale, cessò di vivere in età di 76 anni. Michele Corr-Vandermaeren fu uno dei più ardenti propugnatori della libertà commerciale, della riforma doganale e della riforma postale, e combattè strenuamente il sistema protezionista.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL SERVIZIO TELEGRAFICO IN RUSSIA NEL 1876

Il dipartimento dei telegrafi in Russia ha pubblicato testè il resoconto del servizio telegrafico nel 1876, resoconto dal quale togliamo i seguenti dati statistici:

Al principio del 1876 l'estensione delle linee telegrafiche esercite dallo Stato era di 61,287 *verste* con 118,229 1/2 *verste* di fili, e gli uffici telegrafici erano in numero di 778.

Nel corso del 1876 furono inaugurate ed esercite 22 nuove linee telegrafiche della lunghezza totale di 2973 1/2 *verste* con 6697 1/2 *verste* di fili, ed i nuovi uffici telegrafici aperti furono 66, vale a dire: 48 nella Russia di Europa, 8 nel Caucaso ed 11 nella Russia d'Asia. Per 21 di quei 66 uffici telegrafici l'apertura fu motivata dalle esigenze del servizio militare in previsione della guerra.

Le linee telegrafiche esercite dalle Compagnie delle strade ferrate nel 1876 aumentarono soltanto di 652 *verste* con 1304 *verste* di fili e 138 nuovi uffici.

Le linee telegrafiche appartenenti a Compagnie ed a privati subirono solamente l'aumento di 92 *verste* e 3/4 dovuto alla immersione del cavo sottomarino che unisce le isole di Aland alla Finlandia, immersione che venne eseguita dalla gran Società dei Telegrafi del Nord.

Ecco quale, in seguito alle modificazioni anzidette, era la estensione totale della rete telegrafica russa al primo gennaio 1877:

Rete dello Stato, 64,260 *verste* e 1/2 con 124,997 *verste* di fili ed 844 uffici telegrafici.

Linee delle Compagnie ferroviarie, 16,849 *verste* e 3/4, con 36,800 *verste* e 1/4 di fili e 1126 uffici telegrafici.

Linea anglo-indiana, 3407 *verste* con 3407 *verste* di fili e 53 uffici telegrafici.

Linea delle isole di Aland, 92 *verste* e 3/4 di fili.

Linee appartenenti a privati, 368 *verste* e 3/4 con 378 *verste* e 3/4 di fili e 90 uffici telegrafici.

Linee militari e di polizia delle due capitali, 350 *verste* e 1/4 con 350 *verste* e 1/4 di fili e 90 uffici telegrafici.

Totale generale, 85,329 *verste* con 169,909 *verste* di fili e 2166 uffici telegrafici.

Alla fine del 1876, l'amministrazione e l'esercizio dei telegrafi in Russia occupava 7352 persone, vale a dire 562 di più che nel 1875 in cui ne occupava solamente 6791. Quelle 7352 persone vanno così ripartite: l'amministrazione centrale e dei circondari, 201; meccanici, 143; capi di ufficio, 640; telegrafisti, 3407; telegrafiste, 620; personale subalterno, vale a dire fattorini, guarda-fili, ecc., ecc., 2342.

Il seguente prospetto fa vedere il numero dei telegrammi di diverse categorie che furono trasmessi durante il 1876:

Servizio interno.

Dispacci:	
a) Tassati	3,568,528
b) Franchi	283,472
Totale	3,852,000

Servizio internazionale.

Dispacci spediti:	
a) Tassati	327,454
b) Franchi	9,109
Totale	336,563
Dispacci ricevuti:	
a) Tassati	324,860
b) Franchi	12,069
Totale	336,929

Servizio di transito.

Dispacci spediti	74,412

Il totale generale è di 4,599,904 telegrammi, vale a dire di 420,588 di più che nel 1875, anno in cui il totale dei telegrammi fu soltanto di 4,179,316.

Ecco ora l'ordine che occupano i diversi paesi al punto di vista della corrispondenza telegrafica con la Russia:

Paesi dell'Europa	Dispacci 1876	Dispacci 1875
Germania	216,081	202,751
Gran Bretagna	117,591	113,007
Francia	75,481	74,677
Austria-Ungheria	74,185	73,380
Svezia	26,799	27,995
Olanda	24,063	22,907
Italia	22,254	22,769
Belgio	18,047	16,769
Turchia	13,677	12,047
Norvegia	10,710	10,058
Danimarca	10,146	9,070
Rumenia	9,673	10,457
Svizzera	9,023	9,583
Serbia	6,874	374
Grecia	2,994	2,305
Spagna	2,187	1,247
Malta	971	1,293
Portogallo	624	744
Montenegro	47	35
Paesi non europei		
Persia	4,497	3,043
Turchia d'Asia	3,531	3,670
America	1,158	1,016
Egitto	516	401
Giappone	476	419
China	438	457
Indie	111	177
Algeria e Tunisia	75	94
Australia	8	5
Arabia	7	1

In tutta la Russia vi sono solamente 37 città di cui la corrispondenza telegrafica estera presenti dell'importanza, e quelle 37 città trasmisero e ricevettero il 90 per cento di tutti i telegrammi internazionali. Infatti Pietroburgo ricevette 107,859 telegrammi; Mosca, 32,974; Odessa, 29,881; Riga, 24,595; Varsavia, 31,320, ecc., ecc.

Facendo il riparto, città per città, di tutti i telegrammi ricevuti e spediti, resulta che le città di cui seguono i nomi nel 1876 ebbero uno scambio di telegrammi superiore a 100,000: Pietroburgo, 2,429,000; Mosca, 1,874,000; Varsavia, 880,000; Kazan, 646,000; Kharkow, 625,000; Kiew, 526,000; Odessa, 511,000; Rostow sul Don, 401,000; Vilna, 311,000; Riga, 285,000; Nijni-Novgorod, 278,000; Saratow, 252,000; Simferopoli, 222,000; Tsaritzine, 207,000; Tiflis, 201,000; Krementchong, 188,000; Irkoutsk, 182,000; Koursk ed Orel, 160,000; Nicolaiew, 149,000; Voronege, 129,000; Catterineburgo, 121,000; Helsingfors, 119,000; Astrakan, 106 000; e Penza, 102,000.

L'introito lordo, che nel 1875 era stato di 4,863,306 *rubli*, nel 1876 salì a 5,590,119 *rubli*, lo che equivale a dire che nel 1876 si verificò un aumento di 726,813 *rubli*, pari al 14,9 per cento.

Le spese, che nel 1875 erano state di 4,094,670 *rubli*, nel 1876 ascesero a 4,500,505 *rubli*. L'aumento delle spese nel 1876 fu dunque di 405,835 *rubli*, equivalente al 9,9 per 100.

Il provento netto, che nel 1875 era stato di 832,470 *rubli*, nel 1876 ammontò a 1,160,649 *rubli*.

Dividendo l'introito lordo per il numero dei telegrammi tassati spediti, si ottiene un prodotto medio di un *rublo* e 43 *copechi* per ogni dispaccio, il cui costo medio essendo soltanto di un *rublo* e 15 *copechi*, è evidente che ogni telegramma fruttò in media al Tesoro un utile netto di 28 *copechi*.

Un quadro annesso al resoconto che siamo andati fin qui riassumendo, ci permette di farci una idea chiara dello sviluppo che il servizio telegrafico prese in Russia nell'ultimo decennio.

Nel 1866 la rete telegrafica aveva una estensione totale di 34,748 *verste* con 67,9.9 *verste* di fili e 163 uffici telegrafici.

Invece, come abbiamo già detto, alla fine del 1876 la rete telegrafica aveva una estensione di 85,328 *verste* con 169,909 *verste* di fili e 2166 uffici telegrafici, 844 dei quali erano governativi.

Il personale di servizio, che era di 3317 persone nel 1866, nel 1876 salì a 7353 persone.

Il numero totale dei telegrammi, che era di 1,416,351 nel 1866, nel 1876 fu di 4,599,904.

Gl'introiti, che nel 1866 erano soltanto di 2,223,699 *rubli*, nel 1876 salirono a 5,661,154 *rubli*; e le spese, da 2,049,032 *rubli* che erano nel 1866, ammontarono a 4,500,505 *rubli* nel 1876.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 aprile 1878 (ore 15 15).

Cielo generalmente nuvoloso; coperto in alcuni paesi del nord e del centro della penisola, a Portotorres, a Bari, a Brindisi ed a Porto Empedocle. Calma quasi generale in terra e in mare. Scirocco fresco soltanto a Civitavecchia; greco fresco a Messina. Pressioni leggermente diminuite nelle grandi isole; aumentate fino a 2 mm. altrove. Tempo buono in gran parte dell'Austria. Nel periodo decorso piogge di breve durata in alcune stazioni del versante Adriatico e a Piombino. Venti freschi di ponente a Trapani e a Capo Passaro. Probabilità di cielo coperto con qualche pioggia. Dominio di venti di sud moderati o freschi in alcuni punti del Mediterraneo occidentale.

Firenze, 21 aprile 1878 (ore 14 47).

Cielo coperto o piovoso nel nord e nel centro d'Italia e a Napoli; nuvoloso altrove. Mare agitato lungo le coste venete e a Civitavecchia con venti forti di scirocco; agitato pure nel golfo dell'Asinara e presso Trapani per forte maestrale. Venti freschi e mare mosso in quasi tutto il resto del Mediterraneo. Barometro abbassato da 5 a 9 mill.; piogge nel Tirolo e a Pola; abbassato a Lesina. Quivi mare agitato e scirocco forte. Iersera e stanotte piogge in tutta la penisola; copiose in Piemonte, in Liguria, in Toscana, nelle Marche e nella Comarca. Continuazione del tempo generalmente piovoso con venti freschi delle regioni meridionali e occidentali.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	760,5	759,3	758 4
Termomet. esterno (centigrado)	15 0	21,2	20,1	15,0
Umidità relativa...	84	48	51	84
Umidità assoluta...	10,54	8,92	8,97	10,69
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	S.	S.SO. 18	S. 27	S. 9
Stato del cielo........	4. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
***Termometro*: Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 13,3 C. = 10,6 R.**
Pioggia in 24 ore: mm. 1,1. Pioggette in prima sera.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,0	753,0	752,5	751,6
Termomet. esterno (centigrado)	14.0	16,6	16,0	12,6
Umidità relativa...	92	72	67	79
Umidità assoluta...	10,89	10,06	9,08	8,57
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 9	SO. 18	S. 22	SO. 1
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	6. cumuli, schiarisce	5. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
***Termometro*: Massimo = 18,3 C. = 14,6 R. | Minimo = 12,6 C. = 10,1 R.**
Pioggia in 24 ore: mm. 12,5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 —	76 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1964 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	652 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 40	110 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 18	22 16	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: RIGACCI.

ORDINANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Modena,

Veduto il presente ricorso;

Vedute le due polizze, l'una pel deposito della somma di lire 125, portante il numero 1633, e l'altra pel deposito di lire 1500, di numero 1634, presso la Cassa Centrale dei Depositi e dei Prestiti;

Veduto l'atto di morte di Tito Toni e l'atto di notorietà 12 dicembre 1873, eseguito davanti questa pretura, Modena-Città;

Attesochè dai prodotti documenti risulta che eredi intestati del fu Tito Toni sono il di lui figlio Francesco e la moglie Bulgarelli Laura, attuali ricorrenti, e conseguentemente per effetto delle relative prescrizioni di legge, anche rapporto alle due attività dipendenti dalle suddette polizze, il primo è succeduto quale proprietario e l'altra nella metà dell'usufrutto delle medesime;

Veduti gli articoli 102, 103 e 106 del regolamento per la amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti 8 ottobre 1870,

Dichiara essere in diritto i ricorrenti, nella spiegata loro qualità di eredi del fu Tito Toni, a ritirare dalla Cassa dei Depositi e dei Prestiti gl'interessi sul deposito di lire 1500, di cui nella polizza nº 1634, nonchè, a suo tempo, tanto il suddetto deposito che l'altro di lire 125 (centoventicinque), sotto il numero 1633, quanto a Francesco Toni per l'interessenza dell'intera proprietà e della metà dell'usufrutto, e quanto alla Bulgarelli Laura vedova del fu Tito Toni per l'interessenza dell'altra metà dell'usufrutto ed in concorso di tutti gli altri interessati.

Dato in camera di consiglio,

Modena, 26 marzo 1878.

Armellini — Ravioli — Frignani.

18.9 D. BELLEI canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Citazione.

Ad istanza del signor Ferdinando Lenzi, nella qualifica di sindaco del fallimento Panunzi, domiciliato al suo legale domicilio, via della Scrofa, numero 17,

Io Vincenzo Vespasiani usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il signor Benedetto Panunzi, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione in gazzetta, a comparire avanti l'ecc.mo tribunale in camera di consiglio nel giorno 26 corrente aprile per essere ivi inteso sulla transazione proposta dallo istante, approvata già dal ceto creditorio ed autorizzata dal giudice delegato avv. Corradi, da stipularsi con i fratelli Bonatti relativamente alla vendita dei terreni annessi al lanificio situato in Tivoli, non che le macchine esistenti nel lanificio suddetto, a termini dell'articolo 595 Codice di commercio, con dichiarazione che non comparendo si procederà in sua contumacia a termini di legge.

1925 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Ad istanza di Tuccimei Ignazio, domiciliato elettivamente vicolo del Cancello, n. 20,

Io Vincenzo Vespasiani usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho, a forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, notificato al sig. Cerale Pietro, d'incognito domicilio, un'ordinanza di tassa rilasciata dal giudice delegato Finizia il 12 aprile corrente, colla quale si ordina che la somma di lire 100 riportata nell'ordinanza stessa venga pagata all'istante Tuccimei dal ridetto Cerale Pietro e dall'altro convenuto Vincenzo Fiorentini.

1924 VINCENZO VESPASIANI usciere.

Provincia di Ravenna — Circondario di Faenza

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

AVVISO D'ASTA. — Costruzione di un ponte in legname di querce con testate di muramento al passo di Bagnara di Romagna sul fiume Santerno.

Nel giorno di marted sette (7) maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane si apriranno in questa Residenza municipale e davanti al sottoscritto, o suo delegato, gli incanti per l'appalto delle opere sopra menzionate, sulla somma di lire 58,283 (di lire cinquantottomila duecentottantatrè) calcolata nel relativo capitolato, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale.

Si invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno ed ora nella indicata Residenza municipale per ivi consegnare in piego suggellato al sottoscritto, od al suo delegato, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato in apposita scheda normale giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, modificato col Regio decreto 27 novembre 1872, num. 1098 (Serie 2ª), sotto la cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno, prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, aver depositato presso questa Cassa comunale la somma di lire 3000, la di cui quietanza provvisoria dovrà essere consegnata all'autorità che presiede all'asta, la quale, terminati gli incanti, ordinerà la restituzione di tutte le dette somme, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

Gli offerenti stessi dovranno inoltre esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti, il primo dall'autorità di loro domicilio in data recente, il secondo di un ingegnere colla conferma del prefetto o sottoprefetto in data non più lontana di mesi sei dal giorno degli incanti.

Il termine utile per l'esecuzione è fissato a giorni 180 naturali da decorrere da quello in cui sarà fatto l'invito per la consegna dei lavori medesimi.

L'impresario sarà tenuto di prestare, a garanzia del contratto, una cauzione del dieci (10) per cento sul prezzo di delibera definitiva, se in numerario ed in biglietti della Banca Nazionale, e se in consolidato, verrà esso ragguagliato a valore di Borsa nel giorno del deposito, e sarà pure tenuto alla stipulazione del contratto per atto notarile entro sei giorni da quello della definitiva delibera, sotto le penalità di legge in caso di mancanza.

I suindicati lavori dovranno essere eseguiti secondo il progetto ed il capitolato speciale, nonchè il capitolato generale a stampa per l'appalto delle opere pubbliche dello Stato.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è fissato alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 23 detto maggio.

Le spese tutte degli incanti, del deliberamento, contratto, bollo, registro, copie, disegni e documenti del progetto che ne fanno parte integrante, non che di collaudo dei lavori, sono a carico dell'imprenditore, e così tutte le altre contemplate nell'articolo 19 del capitolato generale, senza eccezione alcuna.

Bagnara di Romagna, addì 13 aprile 1878.

1919 *Il R. Sindaco:* GIUSEPPE MORSIANI.

ESTRATTO DI DECRETO

del Regio Tribunale civile di Vercelli.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia a senso e per gli effetti di cui all'articolo 23 del Codice civile che sul ricorso sporto al Regio tribunale civile di Vercelli da Vallieri Domenico del fu Domenico, benestante, residente in Vercelli, onde veder pronunciare la dichiarazione d'assenza del fratello Carlo Vallieri, emanò decreto in data 28 febbraio 1878, col quale si ordinò, che siano assunte informazioni al riguardo a senso dell'articolo 23 del Codice civile, e che il suddetto decreto sia a cura del ricorrente pubblicato all'albo pretorio di Vercelli, ed un estratto del medesimo venga pubblicato due volte coll'intervallo di un mese nel Giornale degli Annunzi giudiziari del Distretto, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Vercelli, li 8 marzo 1878.

1292 MACCO procuratore capo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

I signori Luigi, Fortunata e Filomena Montigiani eredi del fu Giuliano Montigiani notaro finchè visse, esercente nel comune di Gaiole, hanno avanzato istanza al tribunale civile di Siena fino dal 20 marzo 1878, per ottenere lo svincolo della cauzione in lire italiane millesettecentosessantaquattro, data per l'esercizio della professione notarile dal prefato sig. Giuliano del fu Vittorio Montigiani, morto il 6 settembre 1867, il tutto a forma dell'articolo 38 della vigente legge notarile.

1912 AVV. REMIGIO BARTOLINI.

AVVISO.

Ad istanza di Tuccimei Ignazio, domiciliato elettivamente vicolo del Cancello, n. 20,

Io Vincenzo Vespasiani usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato, a termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, al sig. Cerale Pietro, d'incognito domicilio, un'ordinanza di tassa di onorari e spese occorse innanzi il tribunale civile di Roma in appello nella causa tra l'istante contro lo stesso Cerale e Vincenzo Fiorentini, rilasciata dal giudice delegato Finizia il 14 marzo 1878 e debitamente notificata al Fiorentini il 19 aprile corrente.

1923 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari, con sentenza 11 marzo 1878, sull'istanza di Ferrea o Ferrera Rosa fu Benedetto, vedova di Ferrea o Ferrera Stefano fu altro Benedetto, residente a Lumarzo, pretura di Cicagna, agendo a nome proprio e come amministratrice legale di Andrea, Giovanni, Luigi, Maria e Maddalena, suoi, e del detto fu di lei marito, figli minori, pronunziò l'assenza di Benedetto, figlio di detto fu Stefano e della vivente Rosa coniugi Ferrea o Ferrera fu Benedetto, e mandò notificarsi e pubblicarsi tale sentenza a norma dell'art. 23 Codice civile.

Chiavari, 15 marzo 1878.

1245 T. REPETTI proc. capo.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del diciassette aprile corrente, innanzi la terza sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili formanti un sol lotto, espropriati ad istanza degli eredi del fu Giovanni Viola, in danno di Eugenio Ronca, e cioè:

1. Terreno seminativo ed olivato, posto nel territorio di Albano Laziale, in contrada la Mola, distinto nella mappa, sezione prima, col numero novantacinque, della quantità superficiale di tavole ventitrè e centiare quarantadue, confinante con Casnoli Vincenzo fu Sebastiano, Altieri principe don Clemente fu Palozzo, Ferrozza Felice fu Stefano, e strada.

2. Terreno cannetato, posto nel suddetto territorio, in contrada Olivella, segnato nella mappa surriferita con numero centoventisei, della quantità di tavole due e centiare diciannove, enfiteutico ad Antonio Grandyacquet, e confinante con Caldani Gaetano fu Mariano, Bolli Ettore fu Sebastiano, Silvestri Salvatore e Pietro De Nicolò, e vicolo.

3. Casa di proprio uso ed affitto, posta nel comune suddetto, in via di San Pancrazio, piazza della Fontanella del Ree, segnata in mappa coi numeri duecentottantuno e duecentottantadue, distinta ai civici numeri 1, 1 *a*, 14, 16 e 18; confinante con Devoti Margherita fu Francesco vedova Chiarini, D'Amici Maria fu Teodoro in Bellani, D'Amici Angelo e Giuseppe fu Gaetano, piazza e via suddette.

Detti fondi sono gravati in complesso dell'annua imposta erariale di lire centotrenta e centesimi sessantadue, e furono aggiudicati al signor Giovanni Rosi per il prezzo di lire settemilaottocentottantasette e centesimi venti (L. 7887 20).

Egli è perciò che ora ha luogo sulla indicata somma l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì due del venturo mese di maggio.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li diciotto aprile milleottocentosettantotto.

Il cancelliere Ercole.

Per copia semplice rilasciata per uso d'inserzione,

Roma, li 19 aprile 1878.

1916 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Si notifica che, sull'istanza di Caterina Gavarone moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, stata ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione del 19 settembre 1871, il tribunale civile e correzionale di Savona con sua sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzione, in data 13 maggio 1873, registrata a Savona lo stesso giorno, mese ed anno, ha condannato tutti gli eredi del fu Domenico Gavarone a pagare a detta Caterina Gavarone in Tassara: 1º la somma capitale di lire 1280, portata dall'istromento 24 febbraio 1835 rog. Guastavino; 2º la somma di lire 340, legato lasciatole dal fu Domenico Gavarone con suo testamento 15 settembre 1839; 3º gli interessi legali su dette due somme dal 1º ottobre 1870 in poi; oltre le spese di lite e sentenza, e gli onorari del procuratore liquidati in lire 93 a carico dei convenuti contumaci, della quale sentenza già notificata a molti fra i cointeressati e contumaci fu autorizzata la notificazione per proclami pubblici con decreto del tribunale civile di Savona in data 6 giugno 1877.

Savona, 19 aprile 1878.

1921 G. B. GARIBALDI caus.

ESATTORIA DI ALATRI

Si fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 30 aprile 1878 nella Regia pretura di Alatri si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni stabili situati entro Alatri.

1° Fabbricato di un vano, contrada S. Giusta, confinante Lemma Ang. Antonio, Fanfarillo Gesualdo, per lire 127 80, distinto in mappa alla sezione 13ª col numero 1127 sub. 1, di proprietà di Rossi Grazia fu Filippo nata Malandrucco.

2° Fabbricato di vani sei, contrada Murarotte, confinante Maggi Marta e strada, per lire 983 40, distinto in mappa alla sezione 13ª col n° 1409, di proprietà di Rossi Maria fu Tommaso in Fanfarillo.

3° Fabbricato di vani quattro, contrada Via del Cavaliere, confinante Tagliaferri Gio. Battista, Pulcini e Fanella Agostino, per lire 585, distinto in mappa alla sezione 13ª col numero 336 sub. 1, 2, di proprietà di Coccia Sisto e Gaetano fu Filippo.

4° Fabbricato di vani sei, contrada San Francesco, confinante Ospedale a più lati, distinto in mappa alla sezione 13ª col n° 752, per lire 1045 20, di proprietà di Fanfarillo Flavia fu Pietro.

5° Fabbricato di vani sei, contrada Sant'Anna, confinante Pietrobono Gregorio, Antonini eredi e strada, distinto in mappa alla sezione 13ª col numero 792, per lire 789 60, di proprietà di Cataldi Andrea e Filippo fu Giovanni Battista.

6° Fabbricato di due vani, contrada San Silvestro, confinante Di Castro Bartolomeo Baldassarre Pasquale, per il prezzo di lire 219 60, distinto in mappa alla sezione 13ª col numero 1032, di proprietà di Baldassarre Bartolomeo e sorelle.

7° Fabbricato di un vano alla contrada Vicolo Coatti, confinante De Sanctis Maria e vicolo a due lati, per il prezzo di lire 380 04, distinto in mappa alla sezione 13ª col numero 1146 sub. 2, di proprietà di Jannarelli Felice e Vincenzo.

8° Fabbricato di due vani, contrada Sant'Andrea, confinante Pantanella Ambrogio, Palmisani Gio. Battista, Santucci Lelio, distinto in mappa sezione 13ª col numero 1141 sub. 2, per lire 235 80, di proprietà di Sanità Stefano.

9° Fabbricato di due vani, contrada Via San Giovanni, confinante Carica Anna, Cataldi Giacomo e strada, distinto in mappa sezione 13ª, col num. 423 sub. 2, per lire 365 40, di proprietà di Papitto Stefano.

10° Fabbricato di un vano, contrada via Porta San Nicola, confinante Toti Gio. Battista, Rolletta Angelo e Tulli Luigi, distinto in mappa sezione 13ª col numero 1445 sub. 3 rata, per lire 54 60, di proprietà di Tulli Marianna.

11° Fabbricato di un vano, contrada Vicolo Coatti, confinante Tancredi Domenico e piazzetta, distinto in mappa sezione 13ª col numero 1440 sub. 3, per lire 117, di proprietà di Tancredi Annunziata vedova Larandrea.

12° Fabbricato di un vano, contrada Via Fornace, confinante Pietrobono Sante e Rossi Gio. Battista, distinto in mappa alla sezione 13ª col num. 1289 sub. 2, per lire 117, di proprietà di Ciarlotta eredi.

13° Fabbricato di più vani alla contrada Via Vineri, confinante Antonini eredi, Pomella Stefano e strada, distinto in mappa alla sezione 13ª col n° 551, per lire 2732 20, di proprietà di Incagnoli Gaudenzio e fratelli. 1937

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per la ricostruzione della strada vecchia del Borgo.

Dovendosi procedere colle forme dell'asta pubblica all'appalto per la ricostruzione della strada vecchia del Borgo e sue adiacenti traverse, secondo il relativo progetto estimativo compilato dallo ingegnere capo direttore dell'Ufficio tecnico comunale cav. Apostolo Zeno, si deduce a pubblica ragione che il dì 29 aprile corrente, alle ore dodici meridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa segreteria comunale, innanzi il sindaco, o l'assessore che legalmente lo rappresenterà, il primo deliberamento del suddetto appalto.

Gl'incanti avranno luogo per estinzione di candela vergine, e si osserveranno tutte le altre prescrizioni indicate dal regolamento generale di Contabilità dello Stato.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire un certificato di moralità da rilasciarsi, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità competente del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale che attesti la idoneità del concorrente nella specialità dell'opera da eseguirsi.

L'estaglio per la costruzione della predetta opera ascende alla somma di lire 132,912, in base al detto estimativo dell'ingegnere cav. Apostolo Zeno, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, in data 12 novembre 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 28 novembre or detto.

L'intiera costruzione dell'opera dovrà compirsi nel termine di anni due dal giorno in cui l'appalto sarà diffinitivamente aggiudicato e verrà rilasciato all'intraprenditore il corrispondente ordinativo in iscritto.

Il comune pagherà l'importo dei lavori nel periodo di anni cinque, sia con numerario effettivo, qualora i bilanci vi si prestassero, sia con buoni o cartelle comunali fruttiferi al 6 per 100.

I certificati di abbonconto saranno rilasciati dall'ingegnere allo appaltatore nei modi prescritti dal capitolato di appalto.

In garenzia delle obbligazioni d'assumere, gli offerenti dovranno contemporaneamente alla offerta depositare la somma di lire 8000 come cauzione provvisoria, sia in biglietti di Banca Nazionale, che in rendita al latore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al corso di Borsa.

Ogni offerente dovrà inoltre nominare nella sua offerta un socio solvibile, ben visto al sindaco da supplirlo in caso di morte, il quale dovrà solidalmente obbligarsi allo adempimento del contratto di appalto.

Il progetto estimativo, il capitolato di oneri ed i disegni relativi sono depositati nella 3ª Divisione, Sezione Lavori Pubblici, della Segreteria comunale e chiunque può prenderne visione e farne lettura in tutte le ore d'ufficio.

I termini fatali per lo ribasso d'una somma non minore del vigesimo sono stabiliti a giorni 15, a datare dalla pubblicazione del manifesto di eseguito deliberamento.

Catania, 11 aprile 1878.

Il Sindaco: MARCHESE DEL TOSCANO.

1938 *Il Segretario Generale*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per lo spazzamento della città.

Dovendosi procedere colle forme dell'asta pubblica allo incanto per lo appalto dello spazzamento, spetramento ed inaffiamento di questa città, si deduce a pubblica notizia che il dì 6 del vegnente maggio avrà luogo nella segreteria comunale, innanzi il sindaco, o l'assessore che legalmente lo rappresenterà, il primo deliberamento del predetto appalto.

Gl'incanti si terranno per estinzione di candela vergine, e saranno osservate tutte le prescrizioni del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

La durata dell'appalto resta stabilita dal dì dell'aggiudicazione diffinitiva fino al 31 dicembre 1879, e saranno strettamente osservati tutti i patti contenuti nel capitolato d'oneri compilato dall'Ufficio di polizia urbana ed approvato con deliberazione della Giunta municipale del 22 marzo ultimo, debitamente vistata dalla R. Prefettura.

Lo estaglio annuo ammonta a lire 31,500.

S'invita quindi chiunque aspiri al detto appalto a presentare la sua offerta nella intelligenza che le offerte dovranno accompagnarsi di un deposito di lire diecimila, o in denaro, o in effetti pubblici, o in libretti valutabili al corso corrente da vincolarsi, escludendosi i biglietti di tenuta.

Il capitolato anzidetto e tutt'altri documenti sono depositati nella 3ª Divisione, Sezione 2ª, della Segreteria comunale, e chiunque può farne lettura nelle ore d'ufficio.

I termini fatali pel ribasso non minore del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 dalla data del manifesto di eseguito deliberamento.

Catania, 18 aprile 1878.

Il Sindaco: MARCHESE DEL TOSCANO

1939 *Il Segretario Generale*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

MUNICIPIO DI VOGHERA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente si procederà col metodo della candela vergine, in questa sala comunale, avanti al sindaco o chi per esso, all'appalto dei lavori e provviste occorrenti per l'adattamento e costruzione a nuovo di un fabbricato ad uso del Distretto militare, nel locale di Sant'Agata, a seconda delle deliberazioni, progetto e capitolato, visibili nella civica segreteria.

L'importo complessivo di tale costruzione è di lire 70,000 circa, ed i lavori dovranno avere principio immediatamente dopo il deliberamento definitivo, e essere compiuti entro 5 mesi successivi.

Non saranno ammesse a far partito che persone cognite e benevise alla civica Amministrazione ed aventi regolari certificati d'idoneità rilasciati da un Ufficio tecnico provinciale o comunale.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire del valore complessivo dei lavori, calcolato sulla base dei prezzi unitari portati dal capitolato.

Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 1000.

I fatali, ridotti a giorni otto stante l'urgenza, scadranno col mezzodì del giorno 8 maggio p. v.

Le spese d'asta ed accessorie saranno a carico del deliberatario.

Voghera, 18 aprile 1878.

1920 *Il Segretario Civico*: A. G. SERVETTI.

REGIA PREFETTURA DI ABRUZZO ULTERIORE SECONDO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenuto oggi 17 aprile 1878, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio di Prefettura, l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto del terzo tronco della strada provinciale Aquila-Ascoli, compresa fra l'abitato di Amatrice e la confinenza di Castellano nel Tronto, rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire sulla base dell'offerta primitivamente ottenuta alla ragione del 7 per ogni cento lire come dall'avviso pubblicato in data 1° aprile suddetto.

Si fa quindi noto che nel giorno di giovedì 2 maggio prossimo, alle ore 11 meridiane scadrà il termine utile per le offerte di ribasso in grado di ventesimo.

Il deposito d'asta resta fermo in lire 1650, come restan ferme tutte le altre condizioni indicate dal surriccordato avviso d'asta.

Aquila, 18 aprile 1878.

1931 *Il Segretario Incaricato*: CAVAROCCHI.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore dell'esattore di Ronciglione, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 13 maggio p. v., ed occorrendo un 2° e 3° incanto, nei giorni 20 e 30 maggio, avrà luogo nella R. Pretura mandamentale di Ronciglione le sottodescritte subaste:

A danno di Verghini Annunziata fu Pietro, casa al 2° piano, via Borgo di Sotto, sez. 1ª, part. 1325-2, reddito lire 13 12, prezzo lire 98 40, confinante Verghini Francesco, Della Manna Salvatore e strada.

A danno di Balzi Tommaso e fratelli fu Filippo, vigna, cont.ª Pisciarella, est. 9 04, sez. 4ª, part. 609, valore censuario scudi 102 97, prezzo lire 245 40, confinanti Altigieri eredi di Felice, Pilato Maria in Lari e Parlante Giuseppe.

Casa, via S. Martino, sez. 1ª, part. 545, reddito lire 67 50, prezzo 518 40, confinanti Firmani Lodovina vedova Ricciotti, Del Nero Domenico e strada.

A danno di Argenti Dionisio fu Filippo, casa, via La Campana, sez. 1ª, part. 1642, reddito lire 90, prezzo lire 675, confinanti Sangiorgi Gaspare, Bertini Luigi e strada.

A danno di Duranti Pietro del fu Giuseppe, casa, via Prufielle, sez. 1ª, part. 1858-4, reddito lire 15, valore 112 80, confinanti Stella Francesco, Musetti Pietro e strada.

A danno di Marini Domenico fu Giovanni, casa, via Vittorio Emanuele, sez. 1ª, part. 1369, reddito lire 292 50, prezzo lire 2193 60, confinanti fratelli Natili, Cassanelli Pietro e strada.

Bottega in detta via, sez. 1ª, part. 1777-3, reddito lire 37 50, prezzo lire 280 80, confinanti fratelli Lanabusier e strada.

Seminativo vitato, contrada S. Angelo, est. 2 19, sez. 4ª, part. 249, valore censuario scudi 18 22, prezzo lire 87, confinanti Desantis Sisto, Mori Luigi, Sillani Giuseppe e Leoni Giuseppe.

A danno di Urbena Giuseppe fu Pietro, stalla e fienile, via Campana, sezione 1ª, part. 1584, reddito lire 67 50, prezzo lire 506 40, confinanti Bartolocci Giuseppe, Poggi Vincenzo e fratelli, e strada.

Stalla e fienile nella suddetta contrada, sez. 1ª, part. 1573, reddito lire 30, prezzo lire 225, confinanti Rossi Giovanni, Casani Alessandro e strada.

Terreno seminativo, contrada Cassanello, est. 1 20, 7 90, 3 21, 1 77, 17, sezione 2ª, part. 428, 429, 427, 430, 431, valore censuario scudi 275 67, prezzo lire 1313 90, confinanti Cantiani Domenico, Anfossi Lucia e strada, e stradello.

A danno di Bernacchia Giacinto e fratelli del fu Giacomo, casa, porzione del 1° piano, a Borgo di Sotto, sezione 1ª, part. 1792-4, reddito lire 27 85, prezzo lire 230 40, confinanti Demanio Nazionale, Casini Bartolomeo e strada.

Casa pian terreno, sez. 1ª, part. 1963-2, reddito lire 20 90, prezzo lire 156 60, confinanti Conti Innocenzo, Ciprianetti Lorenzo e strada.

A danno di Mordacchini Felice e Luigi fu Francesco, casa, Borgo S. Giovanni, sez. 1ª, part. 1214-2, reddito lire 48 75, prezzo lire 365 40, confinanti Parlante Gioconda, Tecchi Venanzio e strada.

A danno di Mascarucci Giuseppe fu Pietro, casa, via 30 Aprile, sezione 1ª, part. 1539, reddito lire 90, prezzo lire 675, confinanti Migliarini fratelli, Mecavini Vincenzo e strada.

A danno di Casani Angelo e Giovanni fu Francesco, stalla e casa diruta a Borgo di Sotto, sez. 1ª, part. 1924, 1923, reddito lire 13 50, prezzo lire 50 70, confinanti Bartocci Cecilia in Altigieri, Baldi Teresa e strada. Detto fondo è livellario alla Compagnia della Disciplina.

A danno di Guastini Giovan Pietro fu Luigi, casa, via Principe Umberto, sez. 1ª, part. 1696, 1697, reddito lire 251 25, prezzo 1904 65, confinanti Chiesa del Rosario, Lazzaroni Antonio e Domenico, e strada.

Terreno seminativo vitato, contrada Pucciano, sez. 1ª, est. 69, 6 12, 1 16, part. 618, 617, 2433, valore censuario scudi 69 98, prezzo lire 333 60, confinanti Favelli Giovanni, Guastini Giuseppe e strada della Pietra.

A danno di Annibaldi Brunone, terreno seminativo, contrada Chianello, sez 4ª, est. 7 88, valore censuario scudi 35 54, prezzo lire 169 20, confinanti Annibaldi Decio, Desantis Sisto.

Casa, piazza Vittorio Emanuele, vani n. 10, sez. 1ª, part. 1383, 2616-1, prezzo lire 1162, reddito lire 155, confinanti Annibaldi Vincenzo fu Pietro, Ginnasi Arcangelo e strada.

Casa, Arco dei Pagliari, sez. 1ª, part. 1383-1, 1407, 1408, reddito lire 122 50, prezzo lire 343 60, confinanti Annibaldi Vincenzo fu Gaetano, Balzani fratelli ed Arco dei Pagliari.

A danno di Cantiani Domenico fu Serafino, seminativo vitato, contrada Cassanello, sez. 2ª, est. 11 02, 75, 4 98, part. 593, 709, 746, valore censuario scudi 104 96, prezzo lire 500 40, confinanti Venci Domenico, Urbena Giuseppe e Tredici Felice.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Ronciglione, 27 marzo 1878.

1927 *Il Collettore*: ANTONIO TECCHI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

L'appalto delle opere e provviste in legname per l'adattamento ed ampliazione del Palazzo prefettizio di Cuneo fu deliberato il 19 andante aprile col ribasso del 3 per 100 sul peritato prezzo di lire 50,000.

Il termine utile per la diminuzione non inferiore al 20° del prezzo di aggiudicazione scade al mezzodì preciso di sabato 4 maggio prossimo.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. FERRETTINI.

1943

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere per via d'incanti, a termini abbreviati, alla stipulazione dell'appalto dei lavori occorrenti a continuare e compiere la costruzione della strada obbligatoria detta dei Rivali, in comune di Bettola, non che del viadotto sul rio Ribà, al confine coll'interessato comune di Farini d'Olmo, si fa noto agli appaltatori che volessero concorrere che questo avrà luogo, col sistema della candela vergine, nel giorno 1° maggio p. v., ore 10 antimeridiane, nell'uffizio della Prefettura di Piacenza, alla presenza del prefetto, o di un ufficiale da lui delegato, e coll'assistenza dell'ingegnere capo governativo.

L'asta viene aperta sulla somma di lire 175,871 24, e le offerte in ribasso saranno formulate in misura di un tanto per cento indistintamente sul montare dell'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'appalto dovranno:

1° Presentare un attestato di idoneità di un ingegnere capo governativo o di provincia, e di data non anteriore a 6 mesi.

2° Depositare presso la stazione appaltante lire trecento (L. 300) a garanzia delle spese d'asta, del contratto, delle tasse, bolli e copie, ecc., che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione avrà luogo in base ai rettificati capitoli d'appalto 27 marzo 1878 a favore del maggiore offerente, salvo l'esperimento della vigesima, e pel quale il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col 6 maggio 1878, ore 10 antimeridiane.

I pagamenti verranno fatti colla ritenuta del decimo a garanzia dell'Amministrazione, e la cessione del lavoro delle prestazioni in natura sarà regolata di conformità agli articoli 6 e 12 dei capitoli di appalto summenzionati.

L'appaltatore tosto che avrà ricevuto in consegna i lavori dovrà cominciarli, proseguirli in modo di dar compiuto ciascuno dei cinque tronchi nel periodo di tempo stabilito dall'articolo 3 dei capitolati, e collaudati a forma del successivo articolo 4.

Il capitolato rettificato e progetto sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nelle ore d'ufficio.

Piacenza, lì 18 aprile 1878.

1910 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane 8 maggio prossimo nel locale della R. pretura avrà luogo la vendita coatta dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 13 e 18 maggio.

A danno di Falzacappa Marzio fu Luigi, vigna in contrada S. Croce, confinante se medesimo da tutti i lati e strada governativa, prezzo d'incanto lire 550 20 — A danno di Squarcia Pasquale fu Francesco, vigne basse, confinante Squarcia Sebastiano, Chieria Domenico, Frittella Antonio da più lati e fossi, prezzo d'incanto lire 278 40 — A danno di Dimarscugio Ernesto, casa, via dell'Orologio, confinante Demanio Nazionale, Confraternita del SS. Sacramento e strada, prezzo d'incanto lire 112 80 — A danno di Moschino Orsola fu Andrea, vigna e bosco, via S. Leonardo, confinante Antonaroli Alessandro da più lati ed altri, prezzo d'incanto lire 221 — A danno di Paris Cristofara vedova Patano, vigna poderetto, confinante Facci Antonio, Marziali Domenica e Frannova Carlo, prezzo d'incanto lire 184 80 — A danno di Giosia Veneranda fu Pietro, casa porzione pian terreno e primo piano, confinante Squarcia Tommaso, Squarcia Paolo e strada, prezzo d'incanto lire 365 40 — A danno di Volpini Nunzio fu Francesco, casa, via Fabrizi, confinante Crisanti Paolo, Crisanti Pietro e strada, prezzo d'incanto lire 360.

Acquapendente, 17 aprile 1878.

1936 *Per l'Esattore*: ACHILLE GOLINA Collettore.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura per l'appalto dei

Lavori di triennale manutenzione e riparazione ordinaria delle ripe, alvei, argini ed opere d'arte dei canali Emissario di Bientina, di Altopascio e di Staffoli, della complessiva lunghezza di chil. 50 e 876mi,

in base al prezzo d'asta di lire 14,878, restò l'impresa aggiudicata pel ribasso di lire 10 76 per cento e così per nette lire 13,277 13.

È pertanto prevenuto il pubblico che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo del detto deliberamento, va a scadere a ore 12 meridiane del giorno 1° maggio prossimo venturo, come si annunziava nell'avviso d'asta 27 marzo ultimo scorso al quale il presente si riferisce, visibile nella segreteria di Prefettura con i documenti di corredo fino all'ora della scadenza del termine come sopra fissato.

Tali offerte saranno ricevute nell'uffizio di questa Prefettura entro il termine sopra indicato; ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Pisa, 16 aprile 1878.

1932 *Il Segretario delegato*: G. MAMIANI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Aprile 1878 - 1941

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 184,988,404 11
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 113,733,144 59	172,913,092 23	» 173 964,890 67
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 269,391 99		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58 910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 1,044,648 52	1,051,798 44	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 7,249 92		
Anticipazioni				» 57,412,820 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 33,391,223 62	» 40,867,168 85
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,616,830 28	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 4,859,114 95	
Crediti *				» 318,988 036 08
Sofferenze				» 7,485,754 82
Depositi				» 689,840,103 58
Partite varie				» 15,040,316 26
			TOTALE	L. 1,488,587,494 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,157,142 »
			TOTALE GENERALE	L. 1,490,744 636 93

*	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	318,988,036 08
Crediti ipotecari	» 740,666 74	
Conversione del Prestito Nazionale	» 194,120,934 12	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 24,790,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 359,791,093 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 48,967,873 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,560,868 81
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 639,840,101 »
Partite varie	» 92,996,624 34
TOTALE	L. 1,497,946,561 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,798,075 81
TOTALE GENERALE	L. 1,490,744,636 93

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,453,113 50
Argento	» 56,478,721 41
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 179,852 02
Biglietti consorziali	» 94,920,188 »
RISERVA	L. 180,031,874 93
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,573,332 65
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 383,196 53
CASSA	L. 184,988,404 11

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,106 389	L. 55,319.450 »
da L. 100	1,211,730	» 121,173,000 »
da L. 500	341.970	» 170,985,000 »
da L. 1000	9,074	» 9,074,000 »
	SOMMA	L. 356,551,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 119,709	» 2,992,725 »
da L. 40	» 5,176	» 207,040 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	TOTALE	L. 359,791,093 »

Il rapporto fra il capitale L. 138,838,889 e la circolaz. L. 359,791,093 » . . . . è di uno a 2 59 0

Il rapporto fra la riserva L. 180,031,874 93 { la circolazione L. 359,791,093 » e gli altri debiti a vista . » 48,967,873 97 } L. 408,758,966 97 è di uno a 2 27 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1970 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Roma, 20 aprile 1878.

ESTRATTO DI CITAZIONE per pubblici proclami.

Ad istanza del signor Masè Domenico fu Giovanni, di Mantova, con domicilio eletto in Castiglione delle Stiviere, presso il di lui procuratore signor avv. Boselli Oreste,

Io Bassi Pio, delegato temporaneamente alle funzioni d'usciere presso la Regia pretura di Volta Mantovana, ottemperando al decreto 30 marzo 1878, num. 13, del Regio tribunale di Castiglione delle Stiviere ed al disposto dell'articolo 146 Codice procedura civile, ho citato, siccome cito, Panizza Luigia fu Paolo e di lei marito Graziani Giovanni Battista, di Ostiglia – Panizza Emilia fu Paolo e di lei marito Esmenard Luigi, di Castelnovo Bariano – Panizza Marianna fu Giovanni e di lei marito Sarfelici Giovanni – Bernardi Giovanni, quale rappresentante la minore di lui figlia Cornelia o Corinna, di Viadana – Panizza Giovanni e Felice fu Paolo, abitanti a Roma – Panizza Prassede fu Paolo e di lei marito Gargatagli Riccardo, di Rivarolo Fuori, a comparire dinanzi al Regio tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere nel termine di giorni 25 (venticinque) onde sentir giudicare:

1° Essere fissato il termine di giorni 30 (trenta) dalla pronunciazione della sentenza e dalla sua notificazione agli eredi mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari, per deliberare se accettano o rinunciano la eredità abbandonata da Panizza Luigi fu Giovanni, defunto in Volta nel 27 maggio 1877, e ciò con dichiarazione da farsi alla cancelleria della pretura di Volta, autorizzata a rilasciare certificato negativo in caso di non comparizione di alcuno degli eredi nello stabilito termine.

2° Essere autorizzato l'attore, in caso di decorrenza del prefisso termine senza che alcuno degli eredi abbia fatto dichiarazione di sorta, a far nominare un curatore alla eredità perchè la rappresenti in giudizio ed ottemperi a quanto è prescritto dagli articoli 981 e 982 del Codice civile.

3° Dovere in tutti i casi gli eredi di Panizza Luigi ed il rappresentante dell'eredità abbandonata dallo stesso rifondere all'attore Masè le spese e tasse tutte del giudizio inerenti e conseguenti, salva e riservata a quest'ultimo ogni altra azione e ragione, domanda e conclusione.

1928 BASSI PIO ff. d'usciere.

Avviso per aumento di sesta.

(2ª *pubblicazione*)

Analogamente al Bando, pubblicato dal sottoscritto notaro nel giorno 15 marzo scorso, relativo alla vendita al pubblico incanto della porzione di casa situata qui in Roma nella via degli Otto Cantoni, nn. 33 al 36, e via delle Colonnette, n. 62, ha avuto luogo nel giorno d'oggi l'incanto dell'anzidetta casa, di proprietà dei signori Angelo, Giovanna e Leonilde Olivieri, restandone aggiudicatario il signor Antonio Miccoci per il prezzo di lire italiane diciannovemila seicentoquaranta, oltre l'accollazione di tutte le spese all'uopo necessarie, e con tutte le condizioni risultanti dal capitolato.

Resta pertanto invitato chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo di lire diciannovemila seicentoquaranta ad emettere non più tardi del giorno 30 del corrente mese di aprile la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, Piazza di Spagna, num. 58, depositando contestualmente nelle mani del notaro medesimo il sesto del prezzo suddetto, nonchè lire milleottocento a titolo di spese.

Roma, dal mio studio, questo dì 15 aprile 1878.

1873 Dott. ALESSANDRO BACCHETTI not.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.